

Verbale n. 16

NUCLEO DI VALUTAZIONE

(Art. 12, dello Statuto dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri")

Giorno 24 febbraio 2015, alle ore 15,00, nei locali dell'Ateneo siti in via del Torrione n. 95, si riunisce il Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri Dante Alighieri, per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

1) Proposta di modifica del RAD del Corso di Laurea Triennale L-39 e del Corso di Laurea Magistrale LM-87

Constatata la presenza del numero legale, assume la presidenza il Dott. Giuseppe Tuccio. Svolge le funzioni di segretario Antonio Salvatore Casciano.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione comunica che gli organi dell'Ateneo, per ampliare e migliorare la qualità dell'offerta formativa erogata, intendono proporre alcune modifiche dei RAD del Corso di Laurea Triennale L-39 e del Corso di Laurea Magistrale LM-87, e che è opportuno che su tali richieste di modifica il Nucleo di Valutazione esprima un parere preventivo.

Il Nucleo di Valutazione procede con l'esame dettagliato delle motivazioni che hanno spinto l'Ateneo alle modifiche di cui si tratta, che vengono riportate di seguito:

a) Corso di Laurea Triennale "Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea" (classe L-39, servizio sociale)

Le proposte di modifica prevedono:

1. la disattivazione come materia affine della disciplina Diritto Canonico ed Ecclesiastico (che comunque rimane inserita nel RAD e offerta come materia a scelta) a favore dell'inserimento e dell'attivazione di Diritto Privato (IUS/01), per i motivi sotto illustrati;
2. la disattivazione della disciplina Scienza delle finanze (che comunque rimane inserita nel RAD) a favore dell'inserimento e dell'attivazione della disciplina Economia Aziendale (SECS-P/07), per le motivazioni sotto espote;
3. l'inserimento nel RAD della disciplina Storia medievale (M-STO/1), in forza dei motivi sotto espote, che viene inserita, anche se momentaneamente non attivata;

Le motivazioni espote dagli organi di Ateneo sono le seguenti:

1. L'inserimento nel corso di studi per "Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea" del Diritto Privato (IUS/01) è finalizzato all'avvio di un progetto volto ad approfondire la tematica dei "Rapporti di diritto privato nel contesto solidale dei servizi sociali". Infatti, nell'ambito delle attività di assistenza proprie dei servizi sociali in linea con le nuove tendenze del welfare, grazie agli apporti attuativi dell'art. 38 Cost. da parte della legge quadro 328/2000, appare fondamentale rivolgere l'attenzione al versante del privato/sociale. Sicché, prendendo le mosse dal novellato art. 118 Cost., in particolare nella sua dimensione di sussidiarietà orizzontale, appare di primaria importanza avviare una linea di ricerca e di formazione volta ad analizzare detto fenomeno andando oltre la concezione classica dei rapporti di diritto privato, improntati in termini di individualistico dominio, mettendo così in luce le nuove

dinamiche da sviluppare in termini di utilità collettiva e di valorizzazione dei beni comuni.

2. L'inserimento nel corso di studi per "Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea" di una disciplina del settore SECS-P/07 (Economia aziendale) è finalizzato a migliorare le competenze professionali richieste negli ambiti occupazionali previsti per i laureati. A tale riguardo, occorre considerare che il corso punta a fornire le competenze economiche di base per operare nelle strutture, private e pubbliche, operanti nei settori scolastici, assistenziali, giudiziari, sanitari, nonché nelle reti di scambi commerciali e turistici e negli ambiti della formazione e della ricerca dei Paesi del Bacino del Mediterraneo. Tra queste competenze, un ruolo fondamentale rivestono quelle relative alla gestione, rilevazione e organizzazione delle aziende non profit che, com'è noto, rientrano proprio nella declaratoria del settore scientifico disciplinare SECS-P/07. L'inserimento della disciplina economia aziendale, in particolare, punta a far acquisire agli studenti le conoscenze di base sulla struttura, le logiche di funzionamento e i sistemi informativi che alimentano i processi decisionali, di controllo e di valutazione dei risultati (*performance*) delle aziende non profit, fornendo agli stessi studenti gli strumenti logico-analitici di base indispensabili per cogliere la dimensione aziendale dell'attività svolta dagli enti in cui si troveranno ad operare.
3. L'inserimento nel corso di studi per "Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea" della Storia medievale (M-STO/1) è ritenuto di particolare significato in considerazione della caratteristica stessa della disciplina che riguarda un arco cronologico nel quale s'intrecciano ed entrano in contatto diverse culture del contesto europeo ma anche del più ampio spazio del Mediterraneo e che hanno origine proprio in quel periodo storico. In particolare, considerando la specificità di un corso di studi concernente l'area mediterranea, tale insegnamento permette di sviluppare e rafforzare le competenze relative ai fenomeni politico-istituzionali che hanno caratterizzato da allora e nei secoli successivi i rapporti tra le molte popolazioni.

b) "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociale d'area mediterranea" (classe LM-87 servizio sociale e politiche sociali).

Le proposte di modifica prevedono

1. la disattivazione come materia caratterizzante della disciplina Sociologia dei processi culturali e comunicativi (che comunque rimane inserita nel RAD) a favore dell'inserimento e dell'attivazione di Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10);
2. la disattivazione della disciplina Economia Politica (che comunque rimane inserita nel RAD) a favore dell'attivazione di una disciplina del settore SECS-P/07 (Economia Aziendale).

Le motivazioni espresse dagli organi di Ateneo sono le seguenti:

1. Il Corso di Laurea magistrale in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea" mira a formare professionalità capaci di ideare, programmare e coordinare interventi sociali situati a livello territoriale e di elaborare politiche di welfare. Pertanto, si è ritenuto necessario introdurre anche nella laurea magistrale un percorso disciplinare di Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10) in quanto è opportuno che

gli studenti possano approfondire le problematiche territoriali e acquisire delle competenze specialistiche - sia dal punto di vista teorico, che metodologico - per poter situare a livello locale i propri progetti d'intervento. In particolare, l'approfondimento di tali temi fornirà le competenze necessarie per cogliere le dinamiche di trasformazione in atto nella società contemporanea che fanno emergere a livello locale i fenomeni complessi connessi alla globalizzazione, ai flussi migratori e alle trasformazioni del mercato del lavoro e della produzione;

2. L'attivazione nel corso di laurea magistrale in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea" di una disciplina del settore SECS-P07 è finalizzato a migliorare le competenze professionali richieste negli ambiti occupazionali previsti per i laureati, colmando quella che, alla luce dell'esperienza fin qui svolta, rappresenta una delle aree prioritarie di modifica per il miglioramento della qualità complessiva del corso. A tale riguardo, occorre considerare che tra gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea è previsto quello di far possedere ai laureati "abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio-sanitari, pubblici e di privato sociale" nonché di "analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte". Tali abilità e competenze risultano fondamentali negli ambiti occupazionali previsti per i laureati, che, com'è utile ricordare, contemplano "funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a... organizzazioni ed istituzioni" sulla "gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni." Si rende, pertanto, necessario erogare una formazione specifica, in atto non prevista, sulle logiche e i sistemi manageriali di programmazione e controllo nelle organizzazioni non profit, che rientra a titolo pieno ed esclusivo nella declaratoria del settore scientifico disciplinare SECS-P/07 e che viene usualmente erogata in corsi d'insegnamento (riconducibili allo stesso settore disciplinare) denominati "Economia delle aziende non profit" oppure "Programmazione e controllo delle aziende non profit".

Si apre un'ampia e approfondita discussione sulle richieste di modifica e sulle relative motivazioni. Al termine della discussione il Nucleo di Valutazione, all'unanimità, aderendo alle motivazioni suddette, delibera di esprimere **parere favorevole** sulle richieste di modifica dei RAD esaminate.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La seduta è tolta alle ore 17,00.

Il Presidente
(Dott. Giuseppe Tuccio)

Il Segretario verbalizzante
(Antonio Salvatore Casciano)